

“INDECAST S.R.L.”

Sede: Castiglione delle Stiviere (MN)

Capitale Sociale: Euro 800.000 inter. vers.

Codice Fiscale, P.Iva e Iscrizione al Registro Imprese di Mantova

01304660200

R.E.A. N. 150887 C.C.I.A.A. di Mantova

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017**

(ex art. 2428 del Codice Civile)

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione, che costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vs. approvazione, viene redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, ed ha la funzione di fornirVi un fedele resoconto sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

Parte prima**Resoconto sull'andamento della gestione**

Per analizzare l'andamento della gestione dell'esercizio 2017 occorre fare un breve cenno a quanto accaduto nell'esercizio 2016.

In seguito alla realizzazione del nuovo impianto dei “bottini”, costato 1.800.000 euro e ultimato in data 28 giugno 2016, la Società ha presentato presso la Provincia di Mantova domanda per la modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al fine di separare gli atti autorizzativi dell’impianto di depurazione, gestito da AqA Srl, da quello dei bottini gestito da Indecast.

Nell’itinere della predetta pratica amministrativa, in seguito a segnalazioni provenienti dall’ARPA del Veneto relative alla presenza di PFAS (composti perfluoralchilici di discussa dannosità umana) in scarichi di acque superficiali, la Provincia di Mantova imponeva alla Società Indecast prescrizioni e controlli volti al contenimento delle predette sostanze ed emanava in data 27 gennaio 2017 l’atto dirigenziale PD 106 col quale modificava in modo sensibile il quadro autorizzativo preesistente, determinando di fatto l'impossibilità di utilizzare l'impianto dei bottini per la lavorazione dei percolati da discarica.

In seguito a tale provvedimento Indecast presentava istanza in autotutela volta ad ottenerne la revisione, senza sortire però alcun effetto.

In data 14 marzo 2017, avverso al predetto provvedimento provinciale la Società presentava ricorso al TAR Lombardia, sezione staccata di Brescia, chiedendone nel contempo la sospensione in via cautelare.

In data 20 aprile 2017 il TAR Lombardia respingeva l'istanza di sospensione cautelare, rinviando la vertenza nel merito a data a destinarsi.

Tale situazione ha comportato un forte ridimensionamento dei ricavi provenienti dall'impianto dei bottini, rimasto quasi fermo per oltre quattro mesi (da febbraio a maggio), nonché una evidente contrazione dei flussi finanziari in entrata, ponendo la Società in serie difficoltà, tanto da indurre il CdA allora in carica a posticipare l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 ben oltre il termine lungo di 180 giorni previsto dallo statuto e dalla legge, al fine di valutare preventivamente la sussistenza dei requisiti e delle condizioni economico finanziarie necessarie per la prosecuzione dell'attività aziendale.

Date le circostanze, con delibera n. 77 del 31 luglio 2017 il Comune di Castiglione delle Stiviere, in qualità di socio unico, deliberava favorevolmente alla possibile realizzazione di nuovi investimenti per la riconversione dell'impianto dei bottini, così come proposto dal CdA uscente, al fine di consentire la lavorazione di rifiuti di origine agroalimentare in sostituzione dei percolati di discarica, e di valutare, qualora si rendesse necessario, con successivi provvedimenti, eventuali misure di sostegno al fine di supportare l'azienda e superare le difficoltà gestionali causate dal provvedimento della Provincia.

In data 28 agosto 2017 la società procedeva alla nomina del nuovo organo amministrativo, un amministratore unico, il quale dopo un breve periodo ricognitivo finalizzato ad assumere le informazioni interne alla struttura ed alle dinamiche esterne in relazione al mercato di riferimento in cui la stessa opera, ha ritenuto di non effettuare (per il momento) alcun tipo di investimento, adottando nel contempo una politica di "spending review" che ha coinvolto tutti i reparti ed i settori in cui opera la Società, atta a razionalizzare la spesa improduttiva e ad ottimizzare l'impiego delle risorse, dando i primi segnali positivi sin dall'ultimo trimestre 2017.

Per fornire un preciso ed esauriente resoconto della gestione che ha caratterizzato l'esercizio appena trascorso, si ritiene opportuno segnalare le voci più significative del bilancio nonché le ulteriori informazioni necessarie per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Si pone innanzitutto in evidenza il risultato di esercizio che emerge dal bilancio chiuso al 31.12.2017, pari ad una perdita di Euro 161.039.

Si illustra di seguito il contributo che le diverse aree gestionali (gestione caratteristica e gestione finanziaria) hanno apportato alla formazione del risultato di esercizio, attraverso un'esposizione riclassificata del conto economico di bilancio avvalendosi del metodo a valore aggiunto:

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	
(importi espressi in Euro)	
+ Valore Produzione Realizzata	6.553.430
- Costi Operativi (merci, servizi, oneri generali, varia. rimanenze)	-4.479.474
= VALORE AGGIUNTO	2.073.956
- Costo del Lavoro	-2.129.928
= MARGINE OPERATIVO LORDO	-55.972
- Ammortamenti e Svalutazioni	-347.031
= MARGINE OPERATIVO NETTO	-403.003
+/- Saldo Attività Finanziaria	220.604
- Imposte Differite e Correnti	21.360
= RISULTATO ECONOMICO	-161.039

**ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE – ECONOMICA –
PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

Si ritiene opportuno dare evidenza ad alcuni indicatori economici e finanziari relativi agli ultimi tre esercizi, nonché fornire le informazioni utili sulla situazione finanziaria della società.

Aggregati Redditali	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Valore della Produzione	6.553.430	7.403.397	10.083.425
Ricavi Vendite e Prestazioni	6.211.409	7.150.849	9.740.874
Altri Ricavi	342.021	252.548	342.551
Risultato Prima delle Imposte	-182.399	378.987	635.506

Aggregati Economici	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
R.O.E. (Return On Equity)	-10,09%	15,00%	7,78%

R.O.I.(Return On Investment)	-11,67%	0,36%	4,49%
R.O.S. (Return On Sales)	-11,99	0,38%	7,09%

Legenda:

R.O.E.: è dato dal rapporto tra reddito netto e patrimonio netto. Misura sinteticamente la redditività e la remunerazione del capitale proprio aziendale

R.O.I.: è dato dal rapporto tra reddito operativo (al netto dei costi e dei ricavi di natura straordinaria) e totale dell'attivo patrimoniale. Misura la redditività "caratteristica" del capitale investito, senza considerare la gestione finanziaria, le poste straordinarie e la pressione fiscale.

R.O.S.: è dato dal rapporto tra reddito operativo (al netto dei costi e dei ricavi di natura straordinaria) ed i ricavi delle vendite. Misura la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Aggregati Patrimoniali	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Margine Struttura Primario	- 2.762.849	- 2.604.749	- 4.489.777
Rapporto di Indebitamento	75,08%	76,74%	65,51%

Legenda:

Margine Struttura Primario: è dato dalla differenza del Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni. Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Rapporto di Indebitamento: è dato dal rapporto tra la differenza del Totale Passivo ed il Patrimonio Netto ed il totale dell'Attivo dello stato patrimoniale. Misura l'entità del capitale raccolto da terzi in rapporto al totale dell'attivo.

Aggregati Finanziari	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Indice di Disponibilità	0,65	0,94	1,26

Legenda:

Indice di Disponibilità: è dato dal rapporto tra l'attivo circolante e le passività correnti. Misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando la liquidità immediatamente disponibile.

Analisi della posizione finanziaria netta

Aggregati Finanziari a breve	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Cassa	4.574	5.860	9.233
Banche c/c attivi	352.806	941.064	588.436
Banche c/c passive a breve	0	0	0
Banche c/Finanz.pass. a breve	(422.418)	(406.533)	(1.206.098)
Posizione Finanz.netta a breve	(65.038)	(540.391)	(608.429)
Aggregati Finanziari a m/l	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Banche c/Finanz.pass. a m/l	(447.297)	(869.605)	(3.779.313)
Posizione Finanz.netta a m/l	(447.297)	(869.605)	(3.779.313)
Posizione Finanziaria Netta Totale	(512.335)	(1.409.996)	(4.387.742)

RICAVI ED ALTRI COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

Nel corso dell'esercizio la società ha realizzato ricavi alla gestione caratteristica, al netto degli sconti e degli abbuoni per complessivi Euro 6.147.120, facendo rilevare un decremento del volume delle vendite del 12.36% rispetto all'anno precedente (pari a Euro 7.014.263).

Gli "altri ricavi e proventi" conseguiti nell'esercizio per un totale di Euro 406.310 sono costituiti principalmente dalle sopravvenienze attive e dai contributi carbon tax e fondimpresa, nonché da altri rimborsi di minore consistenza.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie correlate alla gestione operativa ed alla gestione finanziaria dell'azienda.

Costo del lavoro

Nel corso dell'anno di riferimento, la società si è avvalsa dell'apporto lavorativo sia di dipendenti che di collaboratori autonomi, nonché di lavoratori interinali, per un costo complessivo di Euro 2.129.928 (nel 2016 era di Euro 2.142.912).

La società ha impiegato mediamente in totale 43 unità lavorative, di cui: 20 impiegati e 18 operai assunti a tempo indeterminato e 5 unità mediante lavoro interinale.

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite è stata pari al 34,65%, evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente in cui era pari al 30,55%.

Costo del venduto

Il costo del venduto, dato significativo se riferito al solo settore delle farmacie, è pari ad Euro 1.840.966, corrispondente al 66,23% del totale delle vendite, ed ha avuto un'incidenza leggermente minore rispetto all'esercizio precedente in cui è stato pari al 66,89%.

Costo dei servizi

Questa voce, che tiene conto di tutti i costi sostenuti a fronte di servizi forniti da terzi, ammonta ad un totale di Euro 2.092.164 (l'anno precedente era Euro 2.176.282).

Tale voce comprende principalmente i seguenti costi:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Spese servizi depurazione e smaltimento	1.058.603
Spese assistenza e manutenzioni varie	258.500
Altri compensi professionali *	130.224
Spese energia elettrica	124.436
Spese pulizia	72.496

Spese manutenzione verde pubblico	64.309
Spese vigilanza	55.404
Altri servizi vari	328.190
TOTALE COSTI SERVIZI	2.092.163

L'incidenza dei costi per servizi sul totale delle vendite ha fatto rilevare un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente, passando dal 31,03% al 34,03%.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi finanziari, ammontano ad Euro 27.011, pari allo 0,44% del totale dei ricavi, facendo rilevare un decremento di incidenza rispetto all'esercizio precedente in cui era pari allo 0,81%.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la società ha effettuato investimenti per un importo di Euro 251.882, di cui Euro 173.915 in impianti e macchinari, Euro 40.055 in attrezzature, ed Euro 37.912 in altre immobilizzazioni materiali.

Si riportano di seguito l'elenco degli investimenti:

IMPIANTO DEPURAZIONE	
Lavori nuovo impianto di trattamento	173.915
FARMACIE	
FC Frigorifero	3.659
FC Macchina acquisizione presenze	1.354
FC Stampante Multifunzione	313
FC n.2 Sedie operative	230
FSL Frigorifero	3.659
FSL Caldaia	2.950
RIFIUTI URBANI	
Contenitori raccolta differenziata	11.016
Soffiatori, decespugliatori	1.320
Manutenzione Straordinaria Terna	23.600
Manut. Straordinaria Automezzi	11.395
ATTREZZATURA GENERICA	
Caldaia ad alto rendimento	15.750
Mono Split sala CED	1.700
Computer Asus	903
Stampante HP	118

Trattasi di investimenti necessari per mantenere in perfetta efficienza la struttura produttiva dell'azienda.

INFORMAZIONI SUI RISCHI INTERNI ED ESTERNI

(ex art. 2428 c.2 punto 6-bis lett. b))

Relativamente ai rischi interni si evidenzia che la Società anche quest'anno è riuscita a realizzare gli obiettivi di economicità prefissati, sostenendo costi compatibili con la propria struttura finanziaria.

Relativamente ai fattori di rischio esterni, mercato e contesto socio-politico di riferimento, considerato che la società opera esclusivamente nell'ambito della regione Lombardia, può ritenersi che non sussistano fattori di rischio di particolare evidenza tali da compromettere il vantaggio competitivo raggiunto.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta prevalentemente l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai clienti. La società non presenta particolari rischi di credito in considerazione del fatto che relativamente all'attività di raccolta e smaltimento rifiuti l'unico cliente è rappresentato dal socio unico, Comune di Castiglione delle Stiviere, e che relativamente alle farmacie i corrispettivi sono incassati a pronti.

In ogni caso per i crediti che presentano rischi di esigibilità, come ad esempio quelli afferenti ai ruoli acqua dal 2011 al 2015, l'accantonamento al fondo svalutazione ne garantisce l'integrale copertura.

Rischio di liquidità

Si segnala che, pur non esistendo significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento, la Società dispone di diverse linee di credito di entità consistente per far fronte ad eventuali esigenze. L'analisi del valore dell'indice di disponibilità mostra, già dal 2016, una situazione di tensione finanziaria rispetto alla capacità della società di far fronte ai propri impegni a breve, peggiorata nel corso del 2017 a causa della crisi di impresa generata dallo stop dell'impianto dei bottini. Le soluzioni che si stanno cercando di adottare, sia a livello industriale che di efficientamento nei costi, unite a politiche tendenti a tenere più ampia possibile la forbice tra tempi medi di pagamento e di incasso, dovrebbero portare ad un miglioramento della situazione finanziaria. Infine la società, vista la struttura delle fonti e degli impieghi, la situazione finanziaria ed economica, dovrà adottare o continuare ad adottare misure tendenti a riequilibrare la struttura finanziaria rispetto a quella degli impieghi, mediante politiche di consolidamento dei debiti, ampliamento della forbice tempi medi di pagamento dei debiti e di incasso dei crediti, consolidamento patrimoniale attraverso la destinazione a riserva degli utili prodotti che non dovranno essere distribuiti.

Rischio valutario

Come già riferito la Società non è esposta a rischio valutario svolgendo la propria attività in ambito nazionale, in particolare nella regione Lombardia.

Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.lgs 231/2001; regolamento dell'organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs 231/2001; Codice Etico.

In data 01/06/2017 il Consiglio di Amministrazione ha dato l'incarico all'Avv. Marco Galli per la realizzazione del progetto ai fini dell'adozione del modello di gestione e controllo aziendale ai sensi dell'art. 6 co.1 lett. a) D.lgs n. 231, integrato al Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, attraverso l'analisi dei rischi funzionali al modello ex lege 231/01; sviluppo e stesura modello ex legge 231/01; diffusione e formazione del modello. A seguito dell'incarico è stata valutata la documentazione aziendale, identificando le attività a rischio che per la loro natura potevano rientrare tra quelle da sottoporre ad analisi e monitoraggio alla luce delle prescrizioni del D.lgs 231/01. È stato valutato l'allineamento dei meccanismi organizzativi e di controllo esistenti rispetto alle nuove esigenze espresse dal decreto, sono state disegnate e prospettate soluzioni operative necessarie ad allineare tali meccanismi a quanto richiesto dalla normativa al fine di una concreta ed efficiente attuazione del modello in tutte le sue componenti. Si è provveduto all'identificazione delle attività sensibili e alla valutazione dei rischi relativi, all'individuazione dei presidi organizzativi esistenti per le attività sensibili, mentre la redazione dei protocolli specifici per le attività sensibili è in fase di attuazione.

In data 18.01.2018 con determina n.02 dell'Amministratore Unico sono stati adottati i seguenti documenti:

- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs 231/01,
- Regolamento dell'organismo di Vigilanza
- Codice Etico

Inoltre è stato elaborato il sistema sanzionatorio ex D.lgs 231/01 per i dipendenti ed i collaboratori. Seguiranno la pubblicazione sul sito Istituzionale e l'attivazione della procedura di evidenza pubblica per la nomina dei componenti dell'O.D.V. (Organi di Vigilanza).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

La società Indecast Srl detiene il 52% del capitale sociale di BIOCICLO SRL, società che ha come oggetto sociale l'esecuzione di interventi e la gestione di servizi finalizzati alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente.

L'attività svolta dalla società BIOCICLO SRL, appare fondamentale per la società INDECAST SRL e per il Comune di Castiglione delle Stiviere in quanto strategica, sia sotto il profilo economico che logistico, per il trattamento dei rifiuti umidi che derivano dalla raccolta differenziata attuata sul tutto il territorio comunale.

Le operazioni riferibili ai rapporti con la controllata nel corso dell'esercizio possono sintetizzarsi come segue:

- RICAVI 67.512.
- COSTI 189.412.

Le predette operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia in termini di prezzo, di condizioni contrattuali che di scelta della controparte).

RISULTATO D'ESERCIZIO BIOCICLO SRL

	Bilancio 2013	Bilancio 2014	Bilancio 2015	Bilancio 2016	Bilancio 2017
Risultato d'esercizio	400.474	475.737	464.944	501.244	318.149

PROIEZIONI

Nella sua qualità di socio maggioritario, e in sinergia e collaborazione con gli altri soci, Indecast Srl valuterà la opportunità e la fattibilità tecnica, economica, finanziaria e patrimoniale del programma di sviluppo e ampliamento dell'impianto di compostaggio.

Parte seconda

Situazione della società ed evoluzione prevedibile

Data la particolare situazione economico finanziaria in cui versava Indecast già nei primi mesi del 2017, il nuovo organo amministrativo, insediatosi solo operativamente nel mese di settembre, attenendosi alle indicazioni del Socio Unico (Comune di Castiglione delle Stiviere) e contenute nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 31.07.2017, ha innanzitutto effettuato un'attenta ricognizione dei costi con l'intento di intercettare sacche di sprechi e di spesa improduttiva al fine di razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse. In particolare, si è provveduto alla revisione dei contratti di servizio e di consulenza, al ridimensionamento delle spese relative al personale dipendente attraverso

il contenimento (ove possibile) delle prestazioni lavorative di carattere straordinario e l'eliminazione delle voci retributive di carattere forfettario.

Con deliberazione n. 93 del 29.9.2017, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi art. 24 del TUSP, il Consiglio Comunale adottava la decisione del mantenimento della partecipazione del Comune in Indecast Srl approvando tuttavia un piano di razionalizzazione, inviato alla Corte dei Conti regionale e alla struttura del MEF, contenente in particolare le seguenti azioni di razionalizzazione:

- riduzione dei componenti dell'organo di amministrazione (dal 05.09.2017 l'organo di amministrazione è formato da un amministratore unico, con un risparmio di Euro 6.693);
- riduzione delle spese di pubblicità per circa Euro 15.000;
- riduzione delle spese di personale di circa Euro 40.000.

In riferimento alla riduzione dei costi del personale, si sono adottate sin da subito le seguenti misure:

- 1) contenimento del salario accessorio del personale;
- 2) mancata sostituzione del personale andato in pensione;
- 3) mobilità di dipendenti verso la partecipata BIOCICLO per sostituzione di personale cessato di detta società.

Gli effetti delle misure atte a ridimensionare i costi della struttura, adottate a fine 2017, saranno molto più evidenti ed incisivi nel bilancio 2018, come ad esempio il costo del personale (compresi i lavoratori interinali) per il quale è prevista una spesa di Euro 2.040.000 contro la spesa del 2017 di Euro 2.129.928.

La società ha in essere i seguenti contratti/convenzioni:

1. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per l'attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali, stipulato nel 1996 e con scadenza 31.12.2025.
2. Contratto del 19.11.2008 con la Società Erica Srl per il conferimento di rifiuti liquidi presso l'impianto di depurazione di proprietà dell'Indecast, la successiva convenzione del 30.12.2011, e l'integrazione e modifica del 30.12.2014. Scadenza 31.12.2027.
3. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per la gestione delle farmacie comunali in scadenza 31.12.2023.
4. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di manutenzione del patrimonio arboreo pubblico comunale durata annuale (determina dirigenziale n.915 del 27.10.2017). Convenzione quinquennale con il

Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di gestione del verde pubblico comunale, stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.12.2022.

5. Convenzione con il Comune di Castiglione delle Stiviere per il servizio di verbalizzazioni delle sanzioni per violazione del codice della strada e di relazioni con il pubblico per il comando di polizia locale stipulato nei primi mesi del 2018 e con scadenza il 31.03.2019.

Di seguito si riportano informazioni relative ai settori principali in cui opera la Società.

Servizio Igiene Urbana

Il servizio di igiene urbana è stato affidato a Indecast Srl con contratto stipulato in data 22.07.1996 e scade il 31.12.2025.

Il servizio di igiene urbana costituisce un'attività di pubblico interesse con la peculiarità della continuità, al fine di tutelare l'igiene e la salute pubblica, indipendentemente dalla volontà di fruirne da parte dei singoli cittadini.

Il servizio di raccolta rifiuti dal mese di ottobre 2010 è passato dalla modalità di raccolta a cassonetto stradale alla modalità di raccolta "porta a porta", attraverso il ritiro dei rifiuti domestici e quelli assimilati delle imprese presso ogni utenza con una frequenza prestabilita.

Il sistema porta a porta ha consentito di raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata posti dalla legislazione nazionale ed europea. Il Comune di Castiglione delle Stiviere ha superato ampiamente l'obiettivo del 65% posto dal Decreto 152/2006, superando già dal 2011 la percentuale del 70% di raccolta differenziata e raggiungendo nel 2017 la percentuale del 74%.

In riferimento alla produzione globale dei rifiuti si osserva quanto segue:

1. si è registrato il dato positivo della riduzione dei rifiuti totali di circa il 3%, nonostante l'incremento della popolazione residente;
2. si è registrato altresì l'incremento dei rifiuti ingombranti a seguito dell'aumento dei ritiri a domicilio e del conferimento delle aziende in isola ecologica, nonché (purtroppo) l'incremento del fenomeno dei rifiuti abbandonati abusivamente sul territorio.

In modo specifico, per quanto riguarda il servizio di igiene urbana, si rileva che a fronte di indicatori di qualità soddisfacenti (percentuale raccolta differenziata elevata e rifiuti prodotti per abitante contenuti) i costi sono congrui da un punto di vista economico, al di sotto della media nazionale e regionale, nonché in linea con i costi standard.

Proiezioni

Per il 2018 il servizio di raccolta porta a porta non subirà sostanziali modifiche mantenendo l'impostazione e l'organizzazione attualmente vigente.

Impianto Bottini

Al fine di sopperire all'improvviso blocco dei conferimenti di percolati, la Società ha provveduto a presentare in data 16.02.2017 una richiesta di ulteriore modifica non sostanziale dell'AIA, per la sostituzione di alcuni codici CER e consentire alla società di ricevere e trattare rifiuti non pericolosi e non inquinanti come quelli derivanti dal settore agroalimentare. L'autorizzazione è pervenuta solo in data 16.11.2017.

In seguito del responso negativo del TAR inerente alla sospensione cautelativa, si è proceduto ad elaborare un piano di riconversione dell'impianto bottini per consentire allo stesso di ricevere e trattare reflui agroalimentari. A tal fine nel 2017 è stato conferito incarico ad un esperto dell'Università di Brescia per la redazione di uno studio di fattibilità di riconversione dell'impianto e si è nel contempo incaricato il direttore tecnico della Società per la redazione di un piano tecnico economico degli interventi necessari, il relativo costo, l'analisi dei prezzi medi praticabili per il trattamento di detti rifiuti, il relativo costo diretto di trattamento ed una valutazione del potenziale mercato dei rifiuti agro-alimentari.

Il blocco dell'impianto dei bottini, sin dai primi mesi del 2017, ha comportato:

- dal punto di vista economico la perdita di ricavi consistenti che hanno prodotto effetti negativi sul risultato di esercizio 2017;
- dal punto di vista finanziario ha generato l'interruzione di rilevanti flussi di cassa (cash flow).

Proiezioni

Il budget economico previsionale 2018-2020 del settore bottini elaborato dall'organo amministrativo non prevede per il momento l'investimento di adeguamento dell'impianto al trattamento dei rifiuti del settore agroalimentare.

Tale ritardo è giustificato dal fatto che sono tutt'oggi in corso trattative con altre società del settore per valutare eventuali rapporti di collaborazione per la gestione dell'impianto, cercando di sfruttarne al meglio le potenzialità.

Resta inteso che tali interventi richiedono, oltre che un impegno finanziario significativo per Indecast, tempistiche non di facile previsione sia da un punto di vista tecnico che autorizzativo.

Da registrare la tendenza positiva nelle quantità trattate nel primo anno di attività dei rifiuti agroalimentari, salita da circa 1.000 ton in giugno 2017 a circa 2.700 ton in maggio 2018, dovuta all'aumento della domanda di accesso all'impianto.

Dai dati industriali in possesso dell'ufficio tecnico della società si è stimato che la marginalità a regime si attesterà intorno al 32% circa.

Di seguito si riportano i dati effettivi dei primi cinque mesi dell'anno 2018:

<i>Mesi</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Quantità (Ton)</i>	<i>Pz Med (€/Ton)</i>
GEN-18	41.361	2.114	19,57 €
FEB-18	38.124	1.961	19,44 €
MAR-18	43.646	2.290	19,06 €
APR-18	49.454	2.387	20,72 €
MAG-18	55.872	2.774	20,14 €

Come può evincersi dai dati in tabella, sia le quantità che il prezzo medio €/Ton sono tendenzialmente in aumento ed in linea con i dati utilizzati nella costruzione del budget triennale previsionale.

In sintesi se il budget previsionale dovesse realizzarsi, il settore dei bottini, anche senza effettuare alcun investimento per l'adeguamento dell'impianto, potrebbe ritornare ad avere una marginalità lorda positiva, in grado di dare un contributo all'equilibrio economico-finanziario di Indecast a partire dal 2019.

Farmacie

A seguito dell'acquisto del ramo d'azienda da Aspam Srl, Indecast a decorrere dal 01.01.2014 ha in gestione due farmacie ubicate rispettivamente in Piazza San Luigi ed in Via Carpenedolo.

Di seguito si riportano alcuni dati contabili, ricavi ed i costi totali di gestione, nonché altri indicatori extra contabili afferenti l'attività svolta dalle farmacie e dagli annessi ambulatori, riscontrati negli anni dal 2013 al 2017, sulla base dei dati elaborati dall'ufficio di contabilità di Indecast in sinergia con l'ufficio ragioneria del Comune.

FARMACIE E AMBULATORI					
INDICATORI ECONOMICI	2013	2014	2015	2016	2017
Ricavi Totali	€ 2.697.107	€ 2.885.308	€ 2.936.873	€ 2.855.363	€ 2.873.465
Costi Totali	€ 2.821.729	€ 2.775.293	€ 2.828.178	€ 2.771.183	€ 2.737.572
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ -124.622	€ 110.015	€ 108.695	€ 84.180	€ 135.893
ALTRI INDICATORI	2013	2014	2015	2016	2017
numero ricette SSN	71.388	80.705	79.832	77.383	74.848
numero scontrini	110.313	115.944	112.888	105.100	104.318

Come si può evincere dalla tabella la marginalità operativa dopo il calo avuto nel corso del 2016 ha fatto registrare una crescita nel 2017.

La società gestisce inoltre, come attività complementare alla gestione delle farmacie, alcuni ambulatori destinati ad attività mediche e paramediche: gli ambulatori presenti in via Carpenedolo, utilizzati da 12 medici di cui 5 medici di medicina generale, 2 pediatri e 5 medici specialisti, e gli ambulatori di Piazza San Luigi, utilizzati da 2 medici di medicina generale.

È doveroso sottolineare come dall'analisi dei costi imputabili alla gestione di predetti ambulatori è emersa una perdita sostanziale (anche) nel 2017.

Proiezioni

Con l'entrata in vigore della nuova normativa sulle società a partecipazione pubblica (D.L. 175/2016 – cosiddetto Decreto Madia – integrato dal D.L. 100/2017) sono stati posti limiti più stringenti per le attività cosiddette “commerciali” (di libero mercato) esercitate dalle società a controllo pubblico. Infatti il predetto decreto oltre a porre un limite assoluto alle dimensioni delle attività di libero mercato, il cui fatturato non può essere superiore al 20% del fatturato globale, pone anche vincoli invalicabili nel momento in cui le predette attività risultano essere antieconomiche, ovvero non permettono di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società Indecast (art.16 comma 3-bis D.L. 175/2016).

Data l'impossibilità di disattendere le predette norme di legge, si è reso necessario attivare immediatamente la procedura di disdetta dei relativi contratti di servizio, che cesseranno a tutti gli effetti a far data dal mese di settembre 2018 per gli ambulatori di Via Carpenedolo e dal mese di luglio 2018 per gli ambulatori di Piazza San Luigi, cercando di favorire nel contempo la definizione di accordi diretti tra i proprietari dei locali dove oggi sono ubicati gli ambulatori ed i medici al fine di evitarne lo spostamento in altre sedi.

Per tale comparto, grazie al ridimensionamento dei costi generati dagli ambulatori ed alle politiche di spending review adottate dall'organo amministrativo, si ritiene che per il 2018 si possa realizzare un sostanziale equilibrio sia economico, in termini di fatturato, che finanziario.

CONCLUSIONI

Dall'analisi dei flussi finanziari, fino a giugno 2019, e dalle ipotesi di conto economico per il triennio 2018-2020, appare plausibile che la società Indecast nei prossimi 12 mesi

non necessiti di ulteriori finanziamenti e che, a partire dal 2019, si possa trovare in una situazione di sostanziale equilibrio economico e finanziario.

L'Amministratore Unico, alla luce dei dati e degli elementi sopra riportati, ritiene quindi che la società sia in grado di continuare a svolgere la propria attività e che la liquidità derivante dalla gestione corrente, unitamente alle altre disponibilità finanziarie eventualmente disponibili (come ad esempio i possibili dividendi della controllata Biociclo Srl) potranno essere sufficienti a rimborsare i debiti residui e a far fronte agli impegni in scadenza.

Grazie alla concrete misure di riorganizzazione industriale e di spending review adottate dalla nuova governance societaria sin dal mese di settembre 2017, in relazione al combinato disposto dagli artt. 6 e 14 del D.Lgs. 175 (riguardanti i principi fondamentali sulla organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, nonché i rischi di impresa delle società a partecipazione pubblica), l'Amministratore Unico ritiene che siano state poste in essere le condizioni necessarie per evitare l'aggravamento della crisi economico-finanziaria iniziata nei primi mesi del 2017, e che la società sia nelle condizioni di continuare la propria attività.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne la destinazione della Perdita di esercizio, ammontante come già specificato ad Euro 161.039, si propone di coprirla mediante utilizzo del Fondo di Riserva Straordinaria.

Si conclude la presente relazione ringraziando per la fiducia accordata ed invitando l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017 unitamente alla destinazione del risultato d'esercizio così come proposto Vi.

Castiglione delle Stiviere, lì 31 maggio 2018

L'Amministratore Unico

(NODARI FRANCO)